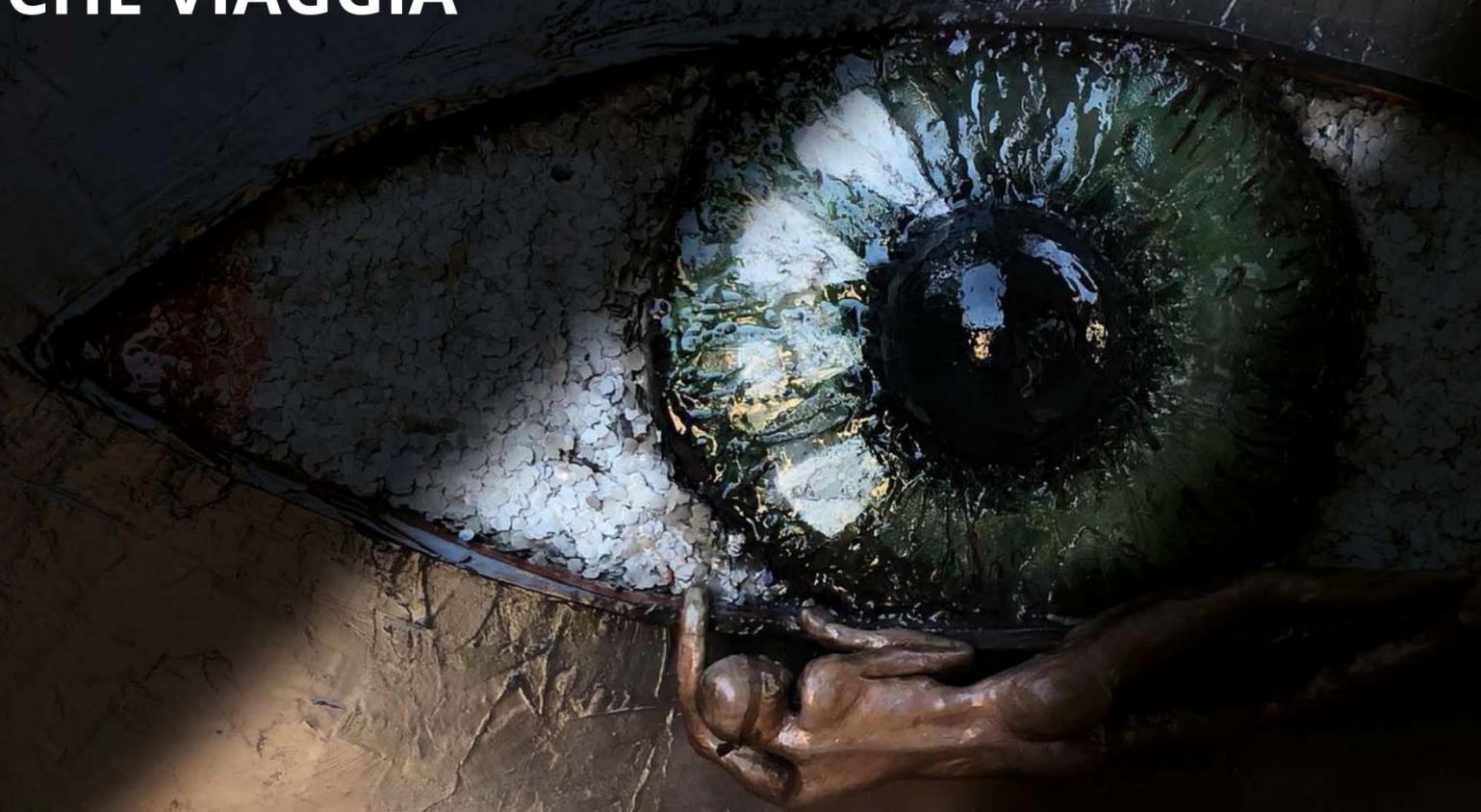


LA MOSTRA CHE VIAGGIA



LOVE IS BLIND OPERA
OPERE

BLIND FOR LOVE

Creata da Caroline Lépinay, Artista e curatrice
Con il commissario Giandomenico Romanelli,

Storico dell'arte, Direttore emerito dei Musei della Città di Venezia

Con il patrocinio di Nicoletta Mantovani Pavarotti

Presidente della Fondazione Luciano Pavarotti

UN SUCCESSO VENEZIANO

I NUMERI

In occasione della Biennale d'Arte di Venezia 2019, "*Love is blind, blind for love - Opera/Opere*" ha iniziato il suo viaggio a Palazzo Tiepolo Passi, sul Canal Grande, dal 9 maggio al 9 novembre.

6.000 percorsi

24.000 visitatori bendati, **4.000** visitatori non bendati per un totale di **56.000** mani

141 giorni programmati

41 giorni aggiunti, per accontentare le richieste non soddisfatte.

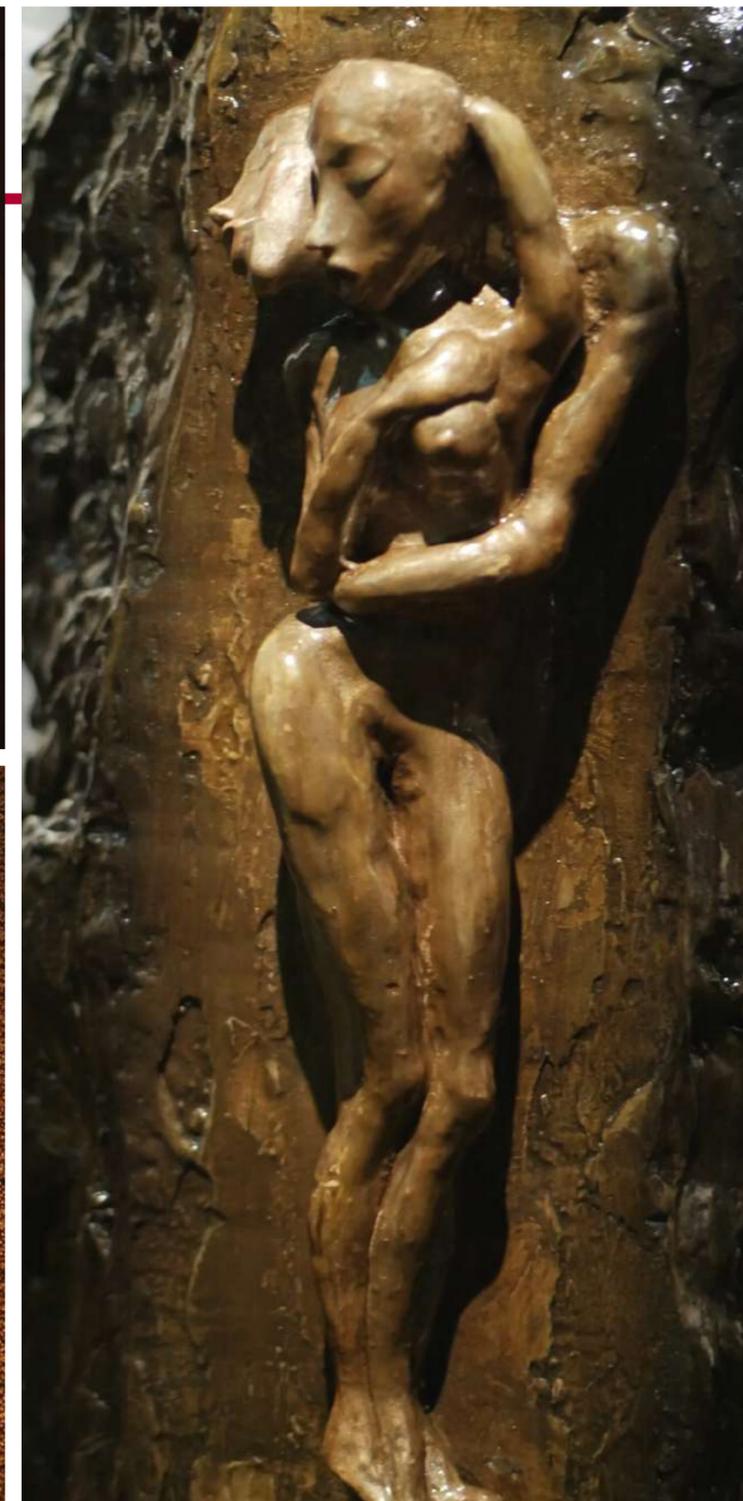
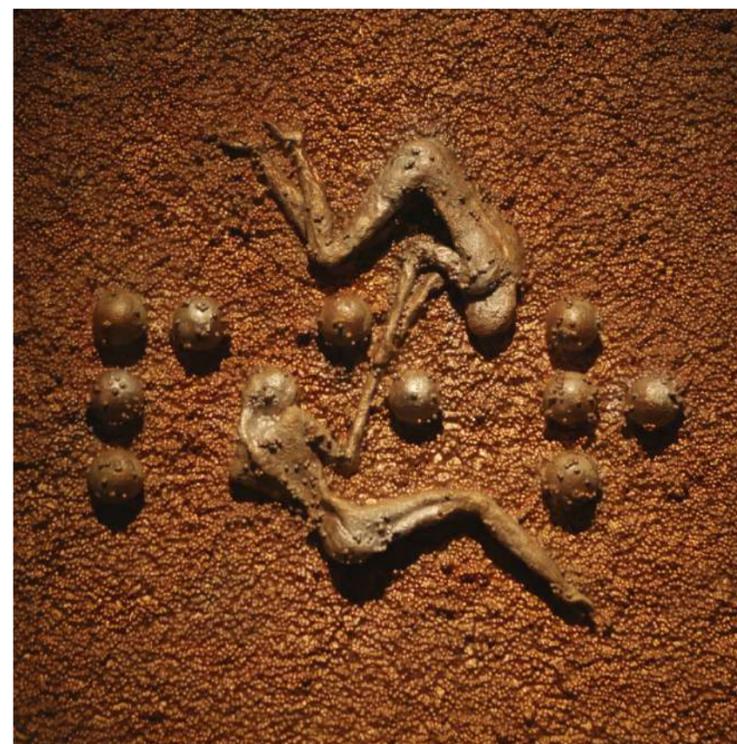
Diversi servizi TV: Rai1 News, Rai3 News, TGR Veneto, Euronews Italia, Euronews World, RETE8...

36 opere

250/300 m² di spazio espositivo

2 brani scritti e interpretati da Caroline Lépinay

9 brani interpretati da Luciano Pavarotti

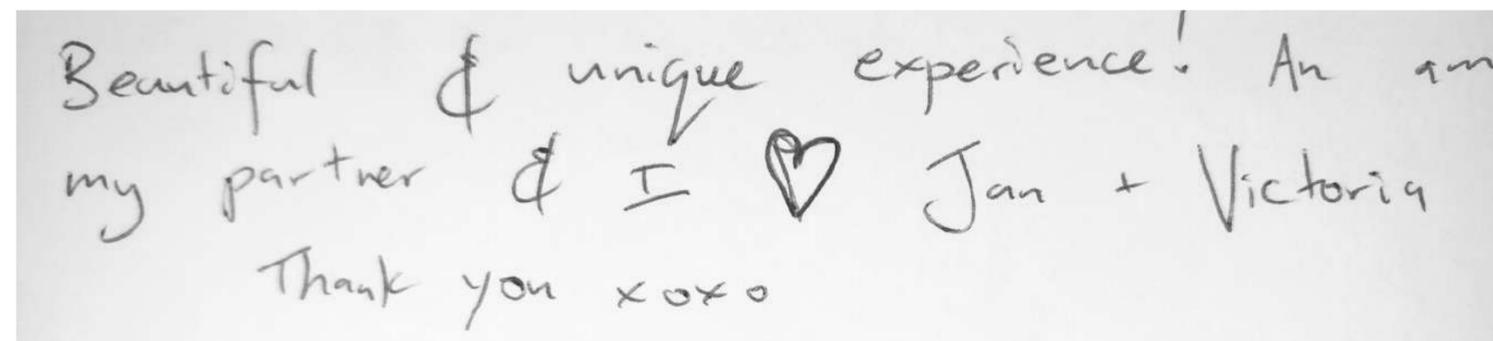
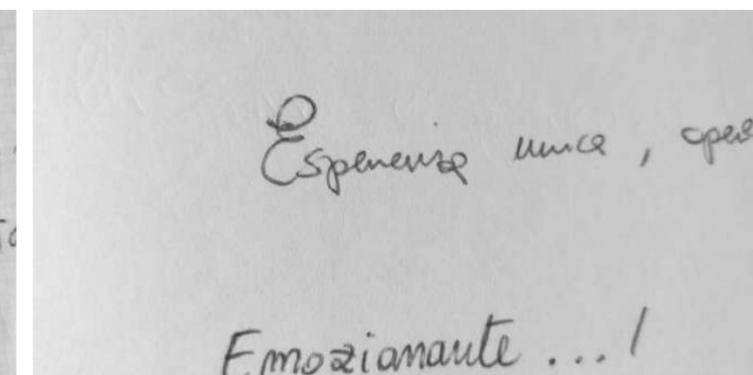
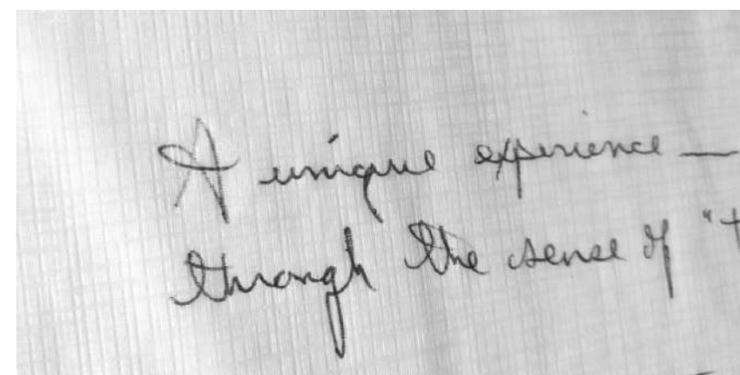
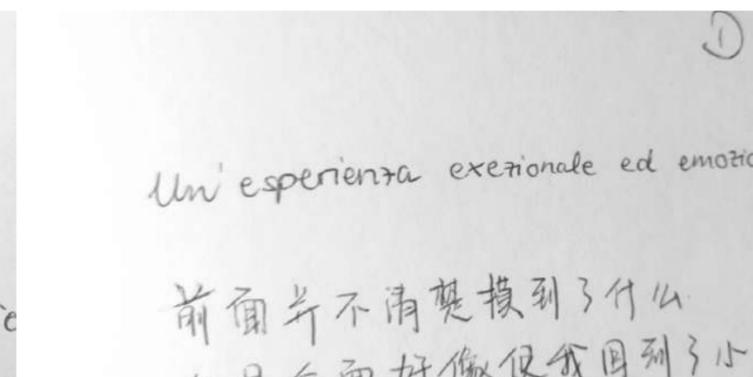
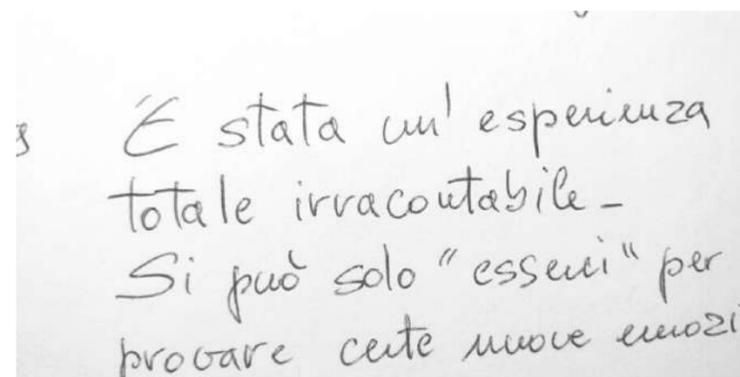
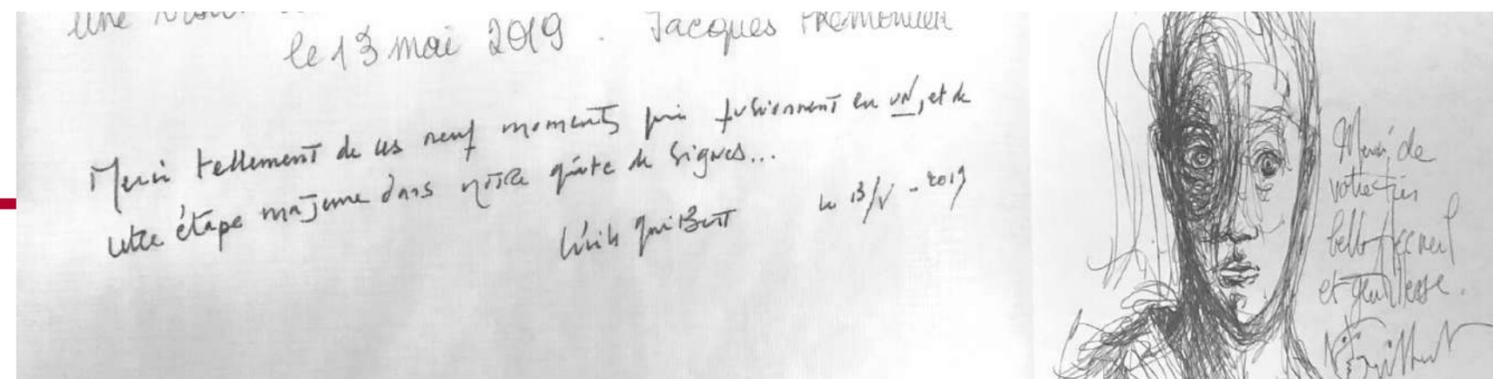


DICONO TUTTI

"INDIMENTICABILE", "UNICA",
"EMOZIONANTE", "LIBERATORIA"

Il guest book si è presto riempito di migliaia di messaggi, perché tutti sentono il desiderio, spesso la necessità, di raccontare la propria esperienza, usando soprattutto **quattro aggettivi: "indimenticabile", "unica", "emozionante" e "liberatoria"**.

Quattro parole che si ripetono con le loro infinite varianti: diversa, straordinaria, inconsueta, profonda, commovente.



DA VENEZIA, DAL MONDO

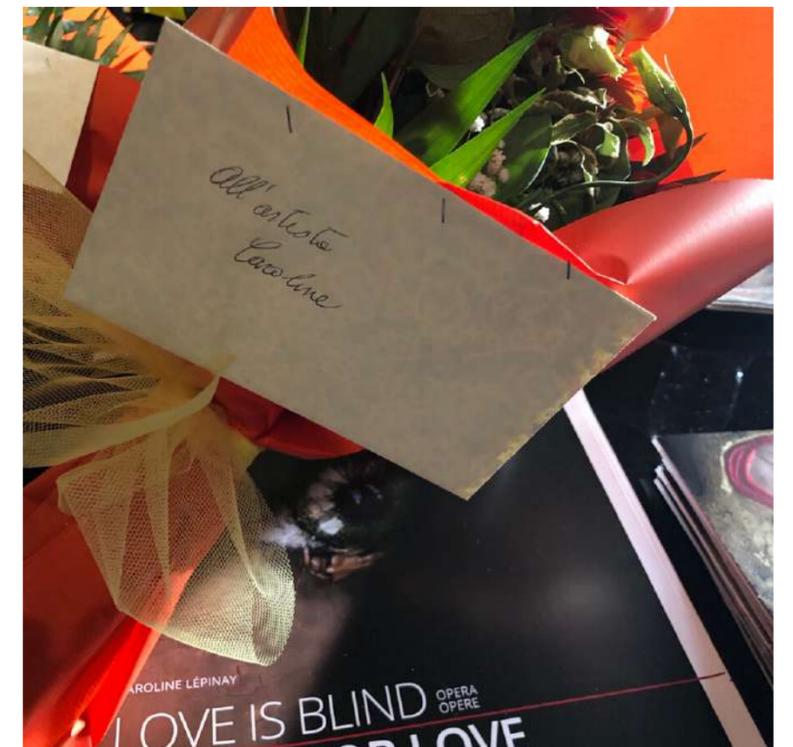
LA FORZA DEL PASSAPAROLA

Già da primi giorni **il passaparola è stato immediato e inarrestabile** e gran parte delle persone sono arrivate da Venezia e dal Mondo a vedere "*Love is blind, blind for love - Opera/Opere*" perché consigliate da un amico.

Molti sono tornati per rifare il viaggio e rivivere le sensazioni e le emozioni profonde che il percorso lascia.

Oltre alle migliaia di messaggi lasciati nel Guest Book, **i visitatori offrono regali** per ringraziare l'artista e le guide per ciò che hanno vissuto.

Tantissimi sono anche i post e le foto pubblicate su Facebook, Instagram e i vari social media.



INTERESSE DEI MEDIA

UN'ATTENZIONE SPONTANEA

Anche l'attenzione dei media è nata in modo spontaneo: alcuni giornalisti hanno visitato la mostra ed, **entusiasti per l'esperienza, hanno deciso di raccontarla.**

In breve tempo la notizia si è diffusa nei **giornali quotidiani**, fra cui il Gazzettino, e on line su siti d'arte come Exibart.it, fino ad arrivare ai **TG nazionali della RAI**, TV8, Rete8 ai canali **Euronews World** di Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Grecia, Turchia, Arabia, Russia.

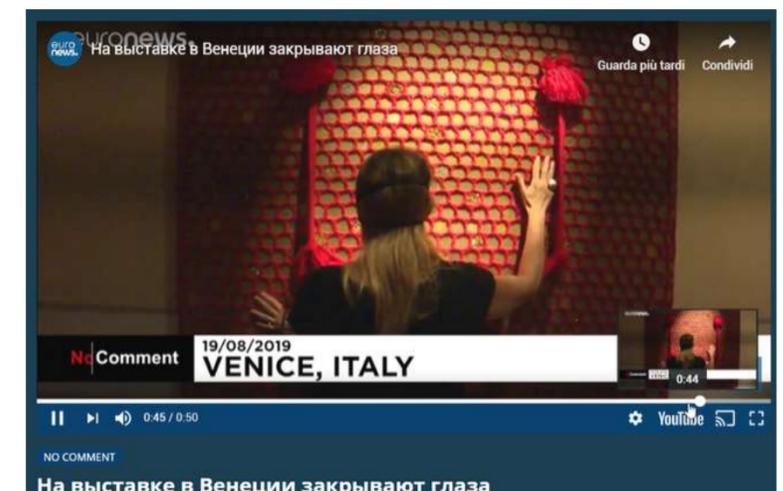
"Una mostra unica ed emozionante, che apre i sensi alla vita e all'amore", Alma Grandin, Rai 1

"Un'iniziativa unica nel suo genere", Francesca Catalano, Il Gazzettino.

"Il potere straordinario dell'arte è quello di impattare le nostre vite ad un livello viscerale, ancestrale, segnandoci così profondamente da farci crescere veramente. La mostra "Love is blind /Blind for love" ha questo potere: attraverso un'esperienza forte, brucia le tappe e accentua la nostra empatia", Carlo Tinti, designer e giornalista, Wanna Magazine.

"È l'esperienza sensoriale che offre una nuova mostra unica a Venezia", Daniele Chica, Economista.info

Bendati tra le opere
in cerca dell'essenza



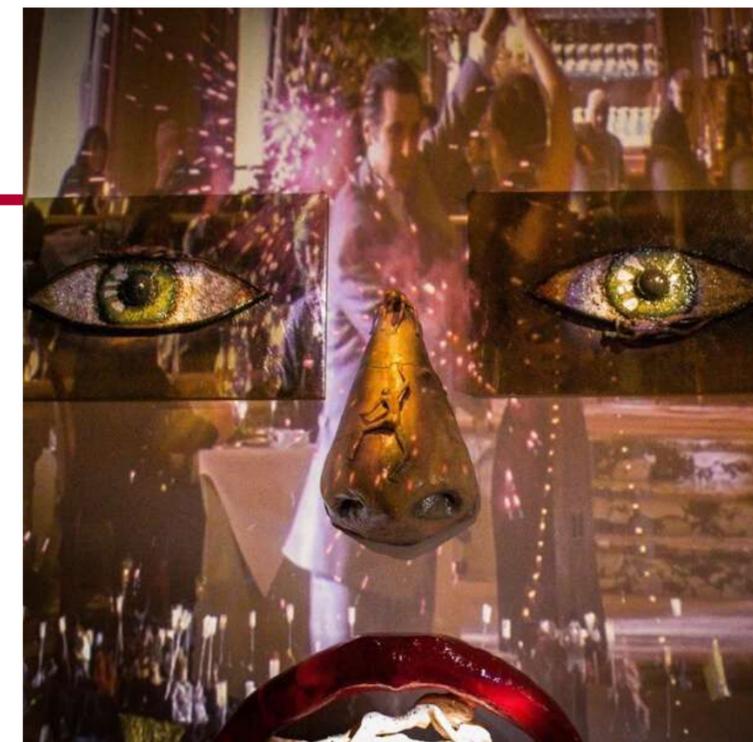
LOVE IS BLIND

OPERA
OPERE

BLIND FOR LOVE

UNICA E MEMORABILE PERCHÉ

Perché supera tutte le barriere creative e umane
Perché è un mix di arti: visive, musicali e di profumi
Perché è strutturata come un'opera musicale
Perché è un'immersione surrealista
Perché è un'esperienza multisensoriale
Perché puoi "vederla" anche con il tatto, a occhi bendati
Perché attiva la memoria emozionale
Perché è un viaggio intimo nell'Umanità
Perché porta con sé un messaggio positivo e profondo



ARTE DELL'EMOZIONE

OLTRE TUTTE LE BARRIERE

"LOVE IS BLIND, BLIND FOR LOVE - OPERA/OPERE" supera i limiti sensoriali per incontrare l'arte dell'emozione.

Questa mostra è un assemblaggio eclettico e artistico **di stimoli tattili, di suggestioni musicali e vocali, di sollecitazioni olfattive e di arte visiva**, che l'artista integra in un flusso emotivo continuo.

La mostra è divisa in **9 momenti per un totale di 36 opere**, comprese quelle degli artisti invitati.

È **un'avventura che tutti possono vivere e che supera le barriere di handicap, età, sesso, nazionalità e cultura**. Tutti sono uguali nella prima parte del percorso: senza la vista, per lasciare che siano i sensi a parlare.

L'assenza della vista non è però una mancanza, ma un'opportunità. La vera esperienza artistica è data dalla potenza della carezza.



OPERA/OPERE

UNA CREATIVITÀ MOLTEPLICE

Il gioco di parole **OPERA/OPERE** rimanda alla fusione di due espressioni artistiche: l'**OPERA** musicale, che Caroline Lépinay ritiene una delle espressioni artistiche più complete, e le **OPERE** d'arte.

In questo duplice concetto l'artista mette in luce la sua molteplice creatività.

Il percorso della mostra è accompagnato dalla storia di Agape, **raccontata come un'opera lirica** scritta dall'artista, che unisce assieme grandi arie operistiche interpretate da Luciano Pavarotti e musiche inedite.

La opere artistiche, di varie dimensioni e materiali, fra cui resine, lana, metallo, cristalli e terra immergono il visitatore in un'**atmosfera surrealista**.



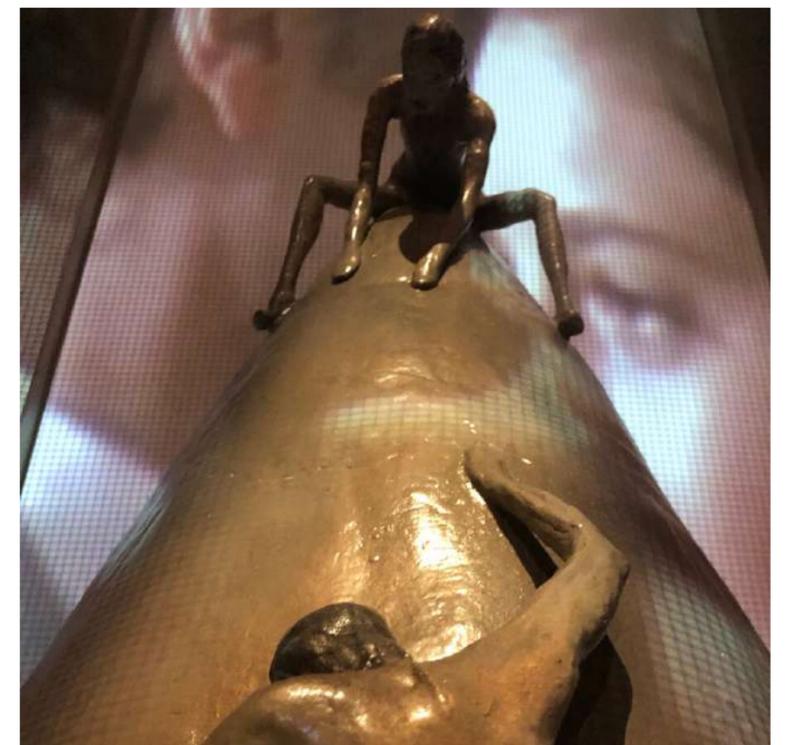
EROS/AGAPE E PSICHE

VIAGGIO NEL CUORE DELL'UMANITÀ

Il filo conduttore che accomuna ogni elemento della mostra è l'**amore in tutte le sue forme EROS/AGAPE**.

La mostra **si ispira alla favola di Amore e Psiche** scritta da Apuleio nelle sue "Metamorfosi". La storia narra una sorta di ascesi, attraverso stadi diversi di affinamento spirituale, che permette al protagonista di giungere alla pienezza della conoscenza 'divina', oltre i condizionamenti delle passioni e il peso della materialità dei sensi.

Questa conoscenza è possibile solo affidandosi all'amore puro, quello che l'artista identifica con il termine e **il concetto greco di "Àgape"**, caro ai Cristiani perché indica l'amore di Dio per l'umanità, e che nella suo significato originale significa amore smisurato e disinteressato.



AMORE/VANITÀ

L'AMORE NON SI VEDE CON GLI OCCHI

La storia di Agape racconta il viaggio intimo di un grande cantante che, nel passaggio dal mondo del visibile a quello dell'invisibile, ripensa a Psiche, la donna che ama, e soffre perché non potrà più rivederla.

Inizia così a **rivedere la sua storia con "l'occhio dell'anima"**, capisce che la sua vanità lo ha reso cieco proprio nei confronti della donna che amava e in questa consapevolezza ritrova pace e armonia.

Solo a questo punto il dio Eros gli permette di rivedere Psiche, perché **"L'Amore non si vede con gli occhi, bensì con l'anima"** (Cartesio)

La prima operazione originale e inedita compiuta da Caroline Lépinay è quella di **dare personalità ad Agape** che, in un certo senso, prende il posto di Eros-Amore.

Agape non è solo il punto d'arrivo di un processo di affinamento spirituale, ma è anche il filo rosso per una **espansione e un approfondimento di conoscenza** e di empatia che lo porta ad un livello superiore, a un'umanità più piena e consapevole.

Psiche, la donna che ama, rappresenta qui la voce dell'anima e il suo modo di raggiungerla.



UN'IMMERSIONE SURREALISTA

DA SALVADOR DALÌ AD AUGUSTE RODIN

I visitatori, le guide, le opere e l'opera sono tutti protagonisti e attori della rappresentazione scenica. Tutti sono parte di un viaggio onirico, unico e intimo per ogni visitatore.

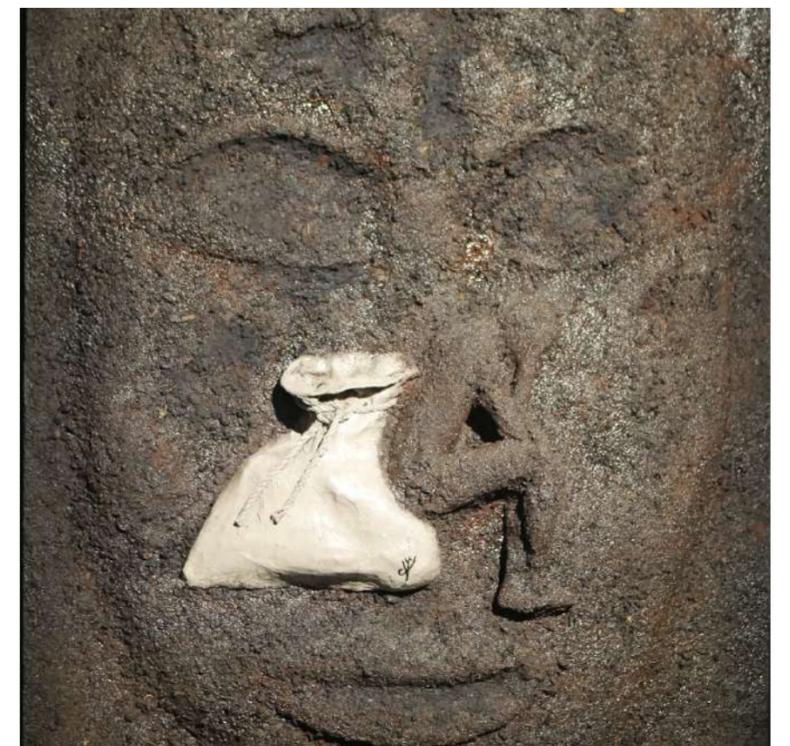
La matrice espressiva di Caroline Lépinay risiede di certo in ambito surrealista, con particolare attenzione alla **dimensione onirica riconducibile alle esperienze e alla ricerche formali di Salvador Dalì.**

Non mancano riferimenti e addirittura citazioni tratte dalle atmosfere e dalle elaborazioni di ambientazione simbolista.

Ben presente nel suo immaginario anche **Auguste Rodin, che Caroline indica come un passaggio ineludibile della sua figurazione.**

Una citazione rodiniana risulta, anzi, una sorta di punto di svolta nel percorso espositivo: da lì parte una specie di riflessione su di sé e sulla propria interiorità.

"Il pensatore" di Rodin, come Agape, vive infatti una tipica condizione di melanconia ma trova in sé l'energia per riprendere il suo cammino di elevazione e affinamento spirituale.



OBIETTIVO: L'ARMONIA DEL SÉ

UN'ESPERIENZA MULTISENSORIALE

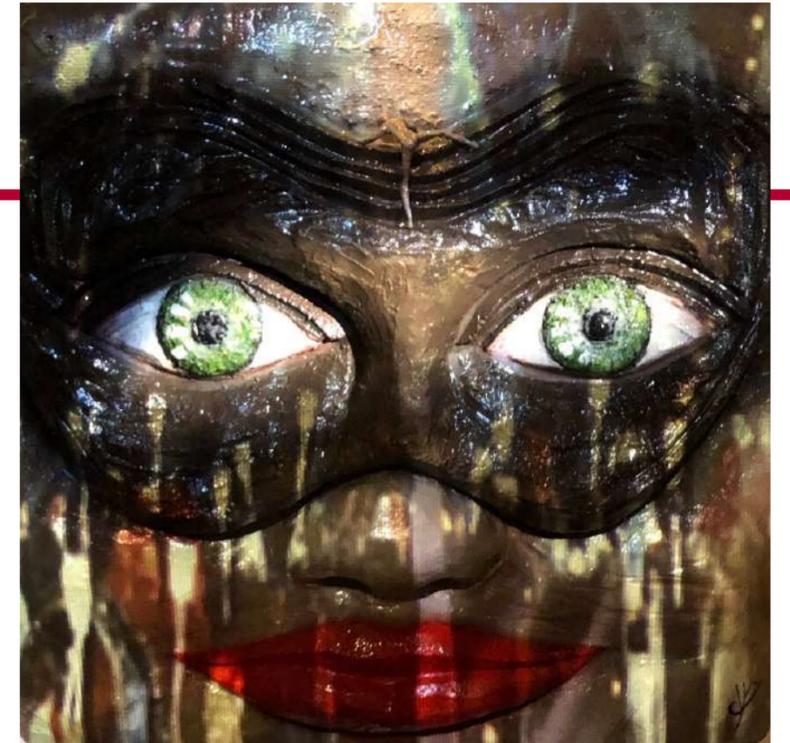
La forza dell'artista è la capacità di offrire ai visitatori la possibilità di vivere, attraverso la storia di Agape e Psiche, il processo di trasformazione **che riporta l'essere al proprio nucleo più intimo.**

Ridiscendere in se stesso significa trovare la parte viva e unica della propria esistenza, per costruire un essere riconciliato, in pace, in armonia e in unità.

La cecità temporanea consente e facilita il conseguimento di questo obiettivo positivo, per sentire una pienezza di Amore capace di andare al di là dell'Amore sensuale, così come di ogni concessione all'egoismo dell'Io, senza tuttavia rinunciare all'esperienza dei sensi che diventano anzi la strada obbligata della realizzazione di sé.

In questo viaggio i visitatori sono accompagnati dalle mani rassicuranti delle guide speciali della mostra, che sono cieche, ipovedenti o vedenti.

L'accompagnamento è un gesto intimo che richiede fiducia da parte del visitatore, empatia, tenerezza e dolcezza della parte di guide.



CAROLINE LÉPINAY

MATERIA, MUSICA E ANIMA

Caroline Lépinay è una di quelle persone le cui opere ci fanno amare l'altro per quello che è.

Le sue creazioni non si limitano a scrutare i corpi, ci consegnano la loro anima. La sua forza sta nell'intimità che ci guida al cuore dell'emozione.

"Caroline gioca su un duplice piano e su una tastiera che le consente di entrare in sintonia con differenti strumenti linguistici, con diversificate materia, con generi letterari e poetici assai articolati."

Giandomenico Romanelli, storico dell'arte e direttore emerito dei Musei della Città di Venezia

"Visitare la mostra di Caroline Lépinay è un po' come esplorare l'interno della terra. È percepire da una diversa angolatura tutte le dimensioni della nostra anima, del nostro spirito, del nostro corpo. La sua rappresentazione lirica ci propone un viaggio durante il quale tutti i nostri sensi si rivelano, si svelano, si affinano e si esaltano. Si assiste in qualche modo alla nascita o alla rinascita dell'amore, e l'amore è molto più di un semplice Cupido che tira una freccia, è il potere primordiale della creazione."

Jacques Chamay, Conservateur honoraire MAHG, archéologue et historien d'art.



SINTONIA CREATIVA

ACCIAIO E PIETRA

Fra Caroline Lépinay e gli artisti ospiti le idee si fondono e nasce una collaborazione artistica nello scambio, nella condivisione e nella semplicità

FRED BERTHOLD

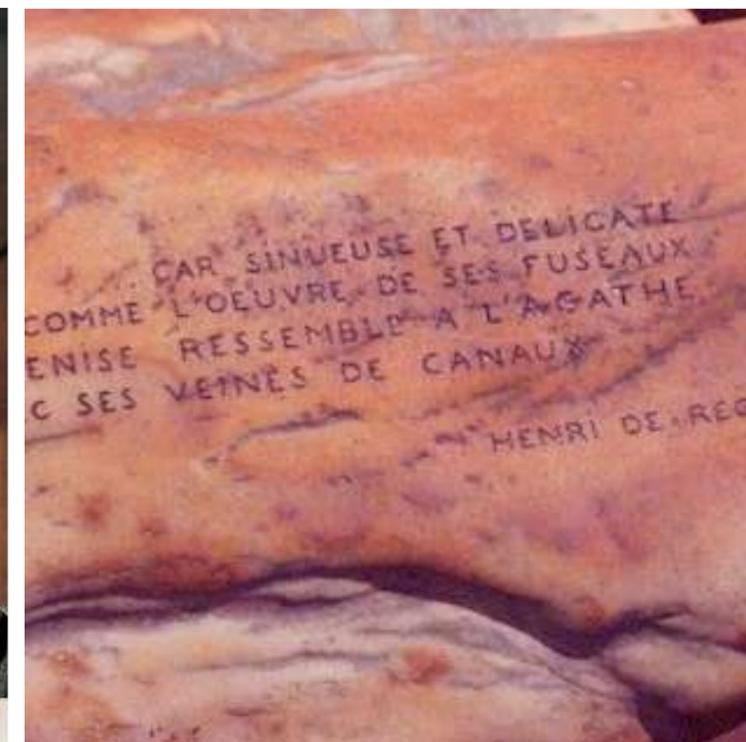
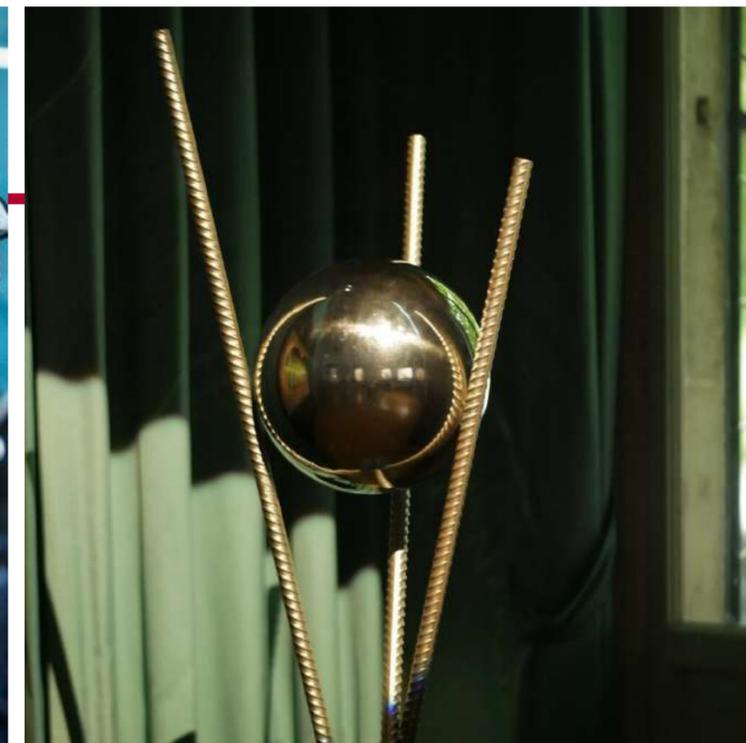
(Scultore, maestro di meccanica e costruzioni in metallo)

Caroline chiama Fred Berthold affascinata dalle sue sfere in acciaio inossidabile, in cui vede una rappresentazione del suo "occhio dell'anima".

PHILIPPE NICOLAS

(Cavaliere delle arti e delle lettere, maestro incisore su pietre dure e pietre preziose (Cartier))

L'incontro con Philippe Nicolas nasce dalla passione condivisa per le pietre e il lavoro della materia. Per la mostra Philippe ha realizzato un'incisione su una vecchia pietra di torrente.





...per il suo sforzo di promuovere un'arte inclusiva che si rivolge a tutti e per l'importanza che viene data alla parte musicale.



...per la dimensione tattile delle sue opere e per la loro ricchezza creativa, in particolare per il suo lavoro sulla materia.



...per la sua dimensione inclusiva che permette l'accesso all'arte anche ai ciechi e agli ipovedenti e che fa dell'handicap non più una debolezza ma un punto di forza.

LO SPIRITO DEI PATROCINI

MANI E VOCE AL SERVIZIO DELL'AMORE

CONTATTI



PER INFORMAZIONI

Referente: Caroline Lépinay

Mail: caroline.lepinay@me.com

Telefona a: +41 79 353 61 61

Facebook: <https://www.facebook.com/loveisblindforlove/>

Instagram: [@carolinelepinay_artworks](https://www.instagram.com/carolinelepinay_artworks)

